

PNRR M1C1
MISURA 1.4.3 “ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA”

COMUNE DI CASTIGLIONE D’ADDA
CUP: H21F22000670007

PREMESSA – M1C1 LA DIGITALIZZAZIONE DELLA PA

Una PA efficace deve saper supportare cittadini, residenti e imprese con servizi sempre più performanti e universalmente accessibili, di cui il digitale è un presupposto essenziale. La digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA è un impegno non più rimandabile per far diventare la PA un vero “alleato” del cittadino e dell’impresa, in quanto unica soluzione in grado di accorciare drasticamente le “distanze” tra enti e individui e ridurre radicalmente i tempi di attraversamento della burocrazia. Questo è ancora più vero alla luce della transizione “forzata” al distanziamento sociale imposto dalla pandemia, che ha fortemente accelerato la digitalizzazione di numerose sfere della vita economica e sociale del paese, di fatto facendo alzare le aspettative di cittadini, residenti e imprese nei confronti dei servizi forniti dalle PA. L’importante piano di investimenti e riforme previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza vuole mettere l’Italia nel gruppo di testa in Europa entro il 2026. Tra gli obiettivi principali dichiarati all’Europa:

- Diffondere l’identità digitale, assicurando che venga utilizzata dal 70% della popolazione;*
- Portare circa il 75% delle PA italiane a utilizzare servizi in cloud;*
- Raggiungere almeno l’80% dei servizi pubblici essenziali erogati online.*

Il PNRR prevede in particolare nella componente M1C1 “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA”, investimenti pari a 6,14 Mld. Questa misura contribuirà in maniera determinante a supportare la strategia di digitalizzazione in corso, erogando finanziamenti per progetti specifici che sono concepiti in armonia con le disposizioni del CAD e di tutte le altre normative e linee guida pubblicate, consentendo ai Comuni protagonisti di questo processo di riforma, in qualità di Soggetti attuatori, di perseguire obiettivi importanti della digitalizzazione ricordando che il Decreto Semplificazioni “bis” all’art 12 prevede l’introduzione di poteri sostitutivi del DDT in caso di mancato rispetto da parte dei Soggetti attuatori degli obblighi e degli impegni finalizzati all’attuazione del progetto, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all’avvio delle azioni previste negli avvisi, ovvero nel ritardo inerzia o difformità nell’esecuzione dei medesimi.

Inoltre, sempre dal Decreto Semplificazioni “bis” (D.L. 31 maggio 2021 n. 77 come convertito con la legge n. 108 del 29 luglio 2021) è intervenuta poi la novità in campo normativo: l’art. 18-bis del CAD (Violazione degli obblighi di transizione digitale). La norma richiede una maggior attenzione all’adempimento di tutte le indicazioni in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione. Gli sforzi compiuti saranno funzionali a traguardare gli obiettivi preposti nei tempi previsti evitando eventuali provvedimenti sanzionatori per mancata ottemperanza degli obblighi di transizione digitale.

PA digitale 2026 e l'iniziativa del Dipartimento per la trasformazione digitale che consente alle amministrazioni di richiedere i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) dedicati alla transizione digitale, rendicontare l'avanzamento dei progetti e ricevere assistenza attraverso la piattaforma <https://padigitale2026.gov.it>

Per l'accesso alla Piattaforma è obbligatorio il possesso di una identità digitale dell'utente (SPID, CIE). Il legale rappresentante del Soggetto Attuatore deve quindi registrare la propria Amministrazione utilizzando il relativo codice IPA. Il Sistema invierà una PEC all'indirizzo registrato nell'anagrafica IPA con un apposito link per concludere la registrazione.

La registrazione alla Piattaforma consentirà al Soggetto Attuatore di candidarsi a tutti gli Avvisi ad esso destinati.

Le candidature presentate dalle PA sono sottoposte - sulla base dell'ordine cronologico di presentazione - a un controllo di ricevibilità e ammissibilità, secondo quanto previsto dall'Avviso. Una volta convalidata la richiesta, la piattaforma comunica alla PA l'ammissibilità del finanziamento; a questo punto, la PA deve inserire il codice CUP (Codice unico di progetto) dove richiesto, fondamentale per confermare l'accettazione del procedimento. All'interno dei tempi di apertura e chiusura dell'Avviso, sono previste delle finestre temporali di 30 giorni al termine delle quali il Dipartimento per la trasformazione digitale provvederà a finanziare le istanze pervenute nella finestra temporale di riferimento. *Per ogni avviso è prevista la possibilità di inviare una sola candidatura finanziata.*

A partire dalla data di notifica del Decreto di Finanziamento, sulla misura 1.4.3 pagoPA il Comune avrà:

- ✓ 180 gg per contrattualizzare il fornitore;
- ✓ 240 gg a partire dalla data di contrattualizzazione del fornitore per portare a termine le attività di migrazione e di attivazione dei servizi.

Il processo di riterra concluso quando sarà stata effettuata una transazione con esito positivo con la corretta applicazione del codice tassonomico per ogni singolo servizio incluso nel progetto.

Per transazione con esito positivo si intende sia una transazione reale eseguita da un cittadino, nel caso in cui la stagionalità del singolo servizio di incasso lo consenta, oppure - in caso contrario - una transazione reale con importo di valore simbolico (es. 0,01€) ma con codice tassonomico e IUV reale, al fine di consentire da parte dei soggetti istituzionali la verifica e l'effettiva e corretta integrazione del servizio di incasso in modalità end-to-end (cd. transazione di test).

MISURA 1.4.3 “ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA” COMUNI

La misura è tesa a consolidare l'utilizzo di pagoPA come piattaforma digitale per i pagamenti verso le PA da parte di cittadini e imprese in modo da favorire una completa digitalizzazione dei pagamenti con conseguente semplificazione per i cittadini.

L'importo del finanziamento concedibile ai Comuni è individuato in un importo forfettario determinato secondo il seguente criterio:

Comuni fino a 5.000 ab	€ 607 per servizio (min.3 max 111)
Comuni 5.001 - 20.000 ab	€ 857 per servizio (min.3 max 111)
Comuni 20.001 - 100.000 ab	€ 1.821 per servizio (min.5 max 111)
Comuni 100.001 - 250.000 ab	€ 2.747 per servizio (min.5 max 111)
Comuni > 250.000 ab	€ 7.967 per servizio (min.5 max 111)

I servizi oggetto di migrazione possono essere tutti i servizi di incasso erogati da ciascun Comune facendo valere il principio della titolarità del credito, cioè, potranno essere finanziati tutti i servizi di incasso, non precedentemente finanziati, gestiti direttamente dal singolo Comune e/o affidati a soggetti esterni (es. Riscossori; Unioni di Comuni; Comunità Montane) fermo restando che l'Ente mantenga la titolarità del credito vantato.

Mappatura e analisi dei servizi

In perfetta coerenza con la Tabella Tassonomica emanata da pagoPA², al fine di migliorare l'erogazione dei servizi delle Pubbliche Amministrazioni consentendo ad ogni Ente Creditore di identificare uniformemente i servizi di incasso e le rispettive posizioni debitorie che transitano tramite il Nodo dei pagamenti, il servizio di mappatura prevede di partire da una fotografia dei servizi attivi e insieme al Comune e con la finalità di ottimizzare i servizi verso i cittadini e le imprese di **procedere ad un'analisi puntuale al fine che tutti i servizi di cui il Comune abbia titolarità del credito siano stati portati sul Nodo dei pagamenti.**

Quindi il Team procederà alle seguenti attività:

- ✓ Analisi congiunta con il Comune dei servizi attualmente presenti sul Nodo dei pagamenti;
- ✓ Sempre congiuntamente con il Comune, individuazione in base al raffronto della situazione pregressa con la Tabella Tassonomica di pagoPA di nuovi servizi da portare sul Nodo, servizi di cui il Comune ha la titolarità dell'incasso;
- ✓ Elenco dei servizi per procedere alla domanda di candidatura;
- ✓ Configurazione dei servizi e attivazione sul Nodo dei pagamenti e supporto al Comune ~~per effettuare la transazione necessaria al perseguimento dell'obiettivo richiesto da~~ Avviso.

Riconciliazione contabile

Da sempre la riconciliazione dei pagamenti rappresenta, all'interno delle Pubbliche amministrazioni, un'attività dispendiosa in termini di risorse impiegate e critica in termini di risultati raggiunti. Con l'obbligo di adesione al sistema pagoPA sono stati fissati degli standard per agevolare queste attività:

- ✓ in primis l'identificativo univoco di versamento (IUV), parametro che identifica in maniera univoca nel corso del tempo ciascun incasso e che rappresenta l'elemento essenziale della causale del versamento;
- ✓ le modalità di accredito da parte dei Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP). Nella quasi totalità dei casi per i pagamenti effettuati in modalità 1 (da Portale dell'Ente) e 3 (presso PSP), i bonifici effettuati dai PSP per accreditare gli importi versati dall'utenza sono cumulativi. La presenza di bonifici cumulativi rende di fatto più complicato l'attività di controllo delle informazioni contabili fornite dal proprio istituto tesoriere.

La nostra soluzione consente all'interno del suo back office di gestire i flussi informativi provenienti dal Nodo dei Pagamenti riguardanti i riversamenti effettuati sui conti di Tesoreria dell'Ente da parte dei PSP (Prestatori di Servizi di Pagamento). In aggiunta a questa possibilità per tutti i Comuni che hanno la Contabilità Urbi Smart si propone l'ulteriore vantaggio di una riconciliazione puntuale dei pagamenti grazie allo spacchettamento dei bonifici cumulativi e alla generazione automatica dei provvisori d'incasso.

**SERVIZI PER I QUALI L'ENTE HA RICHIESTO IL FINANZIAMENTO
MISURA 1.4.3 "PAGOPA"**

#	Servizi	Stato della migrazione
1	Rendite catastali (ICI, IMU, TUC, ecc.)	Attività da avviare
2	ANNO IN CORSO - Tasse sui rifiuti (TARI, TIA, TARSU, TARES, ecc.)	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
3	COSAP/TOSAP	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
4	Numeri civici	Attività da avviare
5	Sanzioni amministrative	Attività da avviare
6	Canone Unico Patrimoniale	Attività da avviare
7	ANNI PRECEDENTI - Tasse sui rifiuti (TARI, TIA, TARSU, TARES, ecc.)	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
8	Multe / Verbali di Contravvenzione	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
9	Spese custodia veicoli	Attività da avviare
10	Avvisi di Accertamento Violazione del Codice della Strada	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
11	Diritti di segreteria e Spese di notifica	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
12	Emissione carta d'identità Elettronica	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
13	Diritto fisso Separazione/Divorzi	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
14	Servizio celebrazione matrimoni civili	Attività da avviare
15	Costo per emissione Carta d'identità cartacea	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
16	Passi Carrabili	Attività da avviare

17	Oneri di urbanizzazione	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
18	Oneri Condono Edilizio	Attività da avviare
19	Rimborso spese di gara e di pubblicazione bandi pubblici	Attività da avviare
20	Rimborso danni al patrimonio Comunale	Attività da avviare
21	Deposito di garanzia provvisoria per partecipazione a gare d'appalto	Attività da avviare
22	Certificati di destinazione urbanistica	Attività da avviare
23	Certificazioni e Oneri Ambientali	Attività da avviare
24	Sanzioni Ambientali	Attività da avviare
25	Tesserino funghi	Attività da avviare
26	Tassa concorso	Attività da avviare
27	Biglietti (ambito cultura)	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
28	Centri estivi e centri gioco	Attività da avviare
29	Impianti sportivi	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
30	Servizi alla persona e servizi sociali	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
31	Affitti	Attività da avviare
32	Rimborso utenze	Attività da avviare
33	Aree Mercatali	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
34	Acquedotto	Attività da avviare
35	Risarcimenti e indennizzi disposti da provvedimenti giudiziari	Attività da avviare
36	Oneri cimiteriali & Lampade Votive	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie

37	Affitti alloggi Popolari	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
38	Deposito Cauzionale	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
39	Dividendi da società partecipate	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
40	Alienazione beni immobili	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
41	Donazioni	Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
42	Riscossione Coattiva	Attività da avviare
43	Spese registrazione Contratti	Attività da avviare
44	Trasferimenti tra Enti Pubblici	Attività da avviare